

GENITORI, IN GUARDIA! L'OPERA BALILLA, l'istituzione che Mussolini designò come una delle più vicine al proprio cuore, e che già dominò la vita scolastica dei nostri fanciulli, tenta di ripristinare il perduto potere.

Dimenticata, o quasi ignorata, nel passato anno scolastico, è riapparsa nell'attuale sotto un nuovo aspetto: quello dell'umiltà. Infatti in luogo di sollecitare, come un tempo, la collaborazione degli insegnanti per il tesseramento totalitario degli alunni, essa offriva agli scolari bisognosi un generoso aiuto, consistente nella somministrazione di refezione e merenda, nonché nell'assistenza per l'esecuzione dei compiti scolastici. E tutto ciò senza la preventiva richiesta di iscrizione all'«Opera Balilla», volendo così dimostrare che la più assoluta filantropia ha sostituito ogni fine politico. Senonché il consumo della refezione viene fatto precedere dalla recitazione di una preghiera per il duce e la repubblica, mentre gli insegnanti delle classi sono invitati a far conoscere le benemeritenze dell'«Opera Balilla».

Ora questa si avvia a realizzazioni più concrete: recentemente agli alunni beneficiati è stato chiesto il pagamento della quota di L. 6 per l'iscrizione all'«Opera Balilla», e chi domandò spiegazione circa l'obbligatorietà di tale reclutamento si sentì accusare di «voler soltanto sfruttare l'«Opera Balilla»». Ma non basta: si profila un altro più vasto pericolo. E' stato istituito il «Pomeriggio del Balilla», innovazione che estende i benefici attualmente usufruiti dai soli bisognosi, a TUTTI gli alunni, mediante il pagamento di L. 50 mensili. Otime condizioni, ma altrettanto ottimo mezzo per riattivare la grande massa degli scolari verso l'iscrizione all'«Opera Balilla».

E' la politica dell'adescamento e dell'irretimento che torna ad imperare; il sistema è mutato, in quanto la blandizia ha sostituito la rudezza dell'imposizione; ma si tratta pur sempre di un'azione politica esercitata dalla piovra fascista, che ancora protende i suoi tentacoli per impadronirsi, attraverso la scuola, dei nostri fanciulli.

Genitori, riflettete e sappiate difendervi! Vigilate: non aderite all'invito per il «Pomeriggio del Balilla»; non fatevi strumento della propaganda fascista, affidando i vostri figli alle istituzioni di coloro che hanno trascinato il Paese alla più spaventosa rovina, ma state in guardia, poichè la vostra condiscendenza costituirà un grave e non lontano pericolo. Non illudetevi in un ritorno del fascismo: questo è ben morto ed a fissarne per sempre la pietra sepolcrale stanno provvedendo i poderosi eserciti delle Nazioni Unite ed i nostri valorosi Patrioti. Quindi, nell'interesse dei vostri figli, rammentate che il Comitato di Liberazione Nazionale - il Governo di domani - ha decretato che misure severissime saranno adottate contro chiunque e sotto qualsiasi forma, avrà nell'attuale momento, dato prove di adesione al fascismo e alle sue istituzioni, e sappiate recisamente esprimere il vostro NO ai sopravvissuti del criminale ed abbattuto regime, che ancora tentano di carpire i vostri consensi.

**Il Comitato di Liberazione della Scuola
per il Piemonte**